

CROCE VERDE LUGANO

SEMESTRALE INFORMATIVO
DELLA CROCE VERDE LUGANO
N.27 • novembre 2019
www.croceverde.ch

news



L'intubazione da telecamera

IL VIDEO-LARINGOSCOPIO, UN SOFISTICATO
DISPOSITIVO PER GESTIRE LE VIE AEREE

Allergie e shock anafilattico

ALCUNE REAZIONI ALLERGICHE POSSONO
ESSERE POTENZIALMENTE LETALI

Qualità e ricerca

UNA RACCOLTA COSTANTE DI DATI
PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

Una mobilità più sostenibile

UN PROGETTO PER MIGLIORARE LA
MOBILITÀ DEI COLLABORATORI DI CVL





naturalmente.

ail

Foto: Sara Rossi, vincitrice del Concorso fotografico per il 125esimo dell'Acquedotto di Lugano

avv. Ilario Bernasconi
Presidente
Croce Verde Lugano



Editoriale del Presidente

Care lettrici e cari lettori, ogni individuo è diverso dall'altro ed è questo che rende ognuno di noi speciale, unico.

All'interno di un'azienda la diversità costituisce un valore fondamentale, permette il confronto e contribuisce in modo determinante al costante sviluppo dei collaboratori e dell'attività.

Ciò nonostante, le aziende adottano sempre più spesso decaloghi di valori aziendali, attraverso i quali si vuole determinare un modo di essere e di presentarsi univoco dei collaboratori e, di riflesso, dell'azienda stessa. Nel corso dell'ultimo anno, anche noi ci siamo chinati sui valori che più ci rappresentano e abbiamo sviluppato assieme a tutto il personale un decalogo di valori di riferimento per le persone che lavorano in Croce Verde Lugano.

Una riflessione a tal proposito è d'obbligo: non corriamo il rischio di andare verso una standardizzazione che avrà quale risultato l'imposizione di modi di comportarsi sterili e impersonali? Non è il caso e non bisogna confondere i temi.

L'unicità dei nostri collaboratori e la loro diversità, gli uni dagli altri, continuano a costituire un ele-

mento prezioso, che rimane intatto. Per contro, la solidità della nostra organizzazione, la qualità delle prestazioni che essa offre e la fiducia che ci viene riconosciuta non si fondano soltanto su aspetti strutturali, tecnici o finanziari, ma anche e soprattutto sul comportamento delle persone che operano e che, attraverso la loro attività, veicolano i valori aziendali, al pari di nostri ambasciatori.

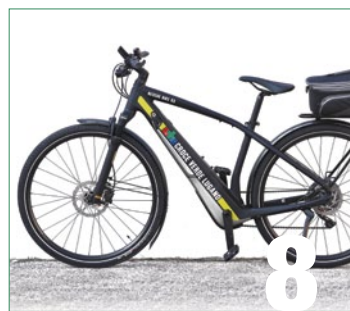
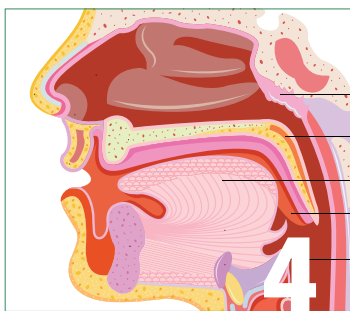
Da anni CVL si impegna affinché ogni singolo componente del nostro ingranaggio, oltre ad apportare il valore della propria unicità, assieme a competenza e tecnica, assuma un comportamento il più possibile condiviso e che corrisponda all'abito che la nostra associazione indossa.

Un lavoro importante, lungo e continuo, non privo di difficoltà, che vede coinvolto ogni collaboratore e che mira soprattutto a far crescere nelle persone la consapevolezza dell'importanza del servizio che svolgiamo.

Miriamo a un Codice di comportamento comune, condiviso da tutti, che migliori il modo di agire e di porci nei confronti di tutti e di tutto ciò che ci circonda, nel pieno rispetto del singolo Individuo.

Sommario

- 3** EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- 4** L'INTUBAZIONE DA TELECAMERA
- 6** LA QUALITÀ NEL SOCCORSO
- 8** UNA MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE
- 10** ALLERGIE E SHOCK ANAFILATTICO
- 12** SOSTITUIRE I DENTI MANCANTI
- 14** UNA VITA DA VOLONTARIO
- 14** CURIO, COMUNE SOLIDALE



Impressum:

Editore: Croce Verde Lugano
Via alla Bozzoreda 46
6963 Lugano-Pregassona
Tel. 091 935 01 11
Donazioni: CCP N. 69-10420-9
mail: info@croceverde.ch
www.croceverde.ch
Concezione grafica, coordinamento redazionale:
www.mediare.ch
Fotografie: archivio CVL, Fotolia,
Hanno collaborato a questo numero: Ilario Bernasconi, Andrea Matteri, Francesco Molteni, Alessandro Rossi, Mariafrancesca Vitti, Luciano Anselmi, Sal Comodo
Stampa: TBS La Buona Stampa
6963 Pregassona
Prestampa: Graficomp
6963 Pregassona
Tiratura: 83'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Luganese

N. 27, novembre 2019

Seguici su  

Intubazione assistita da telecamera



Andrea Matteri
Infermiere anestesista
Specialista clinico
Croce Verde Lugano

Il video-laringoscopio: un sofisticato dispositivo per la gestione delle vie aeree, sulle auto specialistiche.

L'intubazione oro-tracheale (IOT) rappresenta una tecnica specialistica che permette di ventilare e ossigenare il paziente proteggendo e mantenendo pervie le vie aeree. Viene impiegata in tutti quei casi in cui il paziente non è più in grado di respirare autonomamente (come ad esempio in presenza di lesioni del sistema nervoso centrale, gravi insufficienze respiratorie, abusi medicamentosi, traumi maggiori). La tecnica prevede di posizionare mediante laringoscopia un apposito tubo in trachea e di effettuare la ventilazione con un ventilatore portatile. In pratica si mantengono attive le funzioni vitali del paziente che non è più in grado di farlo autonomamente. Nel caso in cui la persona sia cosciente, può essere necessario intervenire farmacologicamente, addormentandola e rilassando la muscolatura. Nel comprensorio di Croce Verde Lugano sono più di un centinaio all'anno i pazienti che necessitano di un'intubazione preospedaliera.

Come avviene l'intubazione?

Le vie aeree sono le strutture anatomiche a forma di "tubo" che permettono il passaggio dell'aria dal naso e dalla bocca fino ai polmoni. Queste strutture, nella parte iniziale, sono condivise con la via gastrica per il passaggio del cibo e si dividono in

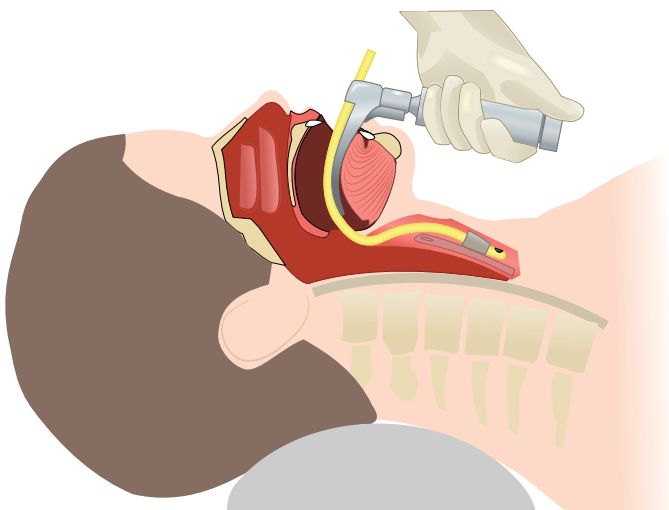
prossimità della faringe grazie all'epiglottide. Questa piccola valvola quando si chiude impedisce il passaggio delle sostanze destinate all'apparato gastrico e protegge dunque le vie aeree dall'ingestione di elementi potenzialmente lesivi (cibo, succhi gastrici, liquidi ecc.). Quando questo meccanismo di protezione viene meno, si rende necessario dover intubare il paziente.

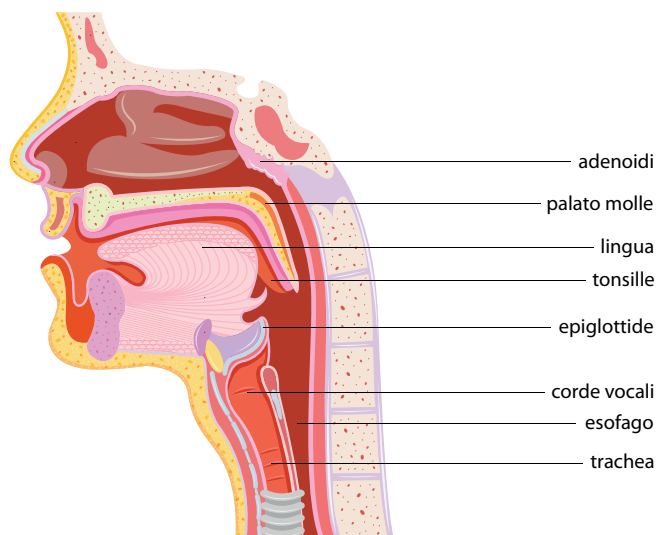
Per poter effettuare questa delicata operazione, il medico d'urgenza o il soccorritore specialista utilizzano uno strumento chiamato "laringoscopio", che permette la visione diretta della laringe (laringoscopia) al fine di poter indirizzare il tubo oro-tracheale in trachea. Allo scopo di ottimizzare questa tecnica, il paziente viene messo in posizione con il capo reclinato ("sniffing"). Tuttavia ciò non sempre è possibile nel paziente traumatizzato, in quanto il rachide cervicale potrebbe non essere mobilizzabile per evitare lesioni, non consentendo così di mettere in atto le condizioni ideali per l'intubazione.

Le strutture anatomiche che compongono le vie aeree sono riccamente vascolarizzate e innervate e di conseguenza anche delicate. Ogni loro manipolazione richiede una buona padronanza tecnica e una delicatezza nel gesto al fine di evitare edemi e sanguinamenti che potrebbero essere pericolosi.

L'intubazione può avere un livello di difficoltà variabile in base a molteplici fattori, tra cui l'anatomia del paziente, la patologia da cui è affetto, la presenza di masse o corpi estranei, oltre alla presenza o meno di un trauma che ne impedisca il posizionamento ideale. Tutte queste variabili impongono all'operatore la padronanza di tecniche e capacità diverse che possono prevedere dei cambi di strategia e di materiali o apparecchiature. Tutte queste competenze sono riassunte in uno specifico algoritmo che deve essere conosciuto e messo in atto dal team di soccorso.

Negli ultimi anni la ricerca associata all'evoluzione tecnologica ha portato allo sviluppo del video-laringoscopio, uno strumento che integra una telecamera nel laringoscopio tradizionale.





Questo dispositivo permette all'operatore di migliorare la visione, che passa così da diretta a indiretta. Porta infatti il suo punto di osservazione dall'esterno all'interno della bocca del paziente, permettendogli di vedere da una posizione privilegiata, situata vicino alla punta del laringoscopio. Si passa da un angolo di visuale di soli 15 gradi a uno che può superare i 60°.

Per poter meglio comprendere l'importanza dell'innovazione e i rispettivi vantaggi in termine di visione possiamo prendere come esempio la telecamera per la retromarcia montata sulle automobili: se viene associata all'uso degli specchietti retrovisori, consente di eseguire anche manovre complesse riducendo il rischio di errori e danni.

I vantaggi offerti dalla video-laringoscopia possono essere così riassunti:

- migliora la visione permettendo una tecnica più delicata e aumentando la percentuale di successo al primo tentativo;
- non richiede la posizione di "sniffing" e quindi è l'ideale nel paziente traumatizzato o con colonna cervicale rigida per patologie degenerative;
- permette anche a chi non sta intubando la visione diretta, facilitando la comprensione di eventuali problemi e favorendo quindi un lavoro di team più efficiente. Inoltre facilita l'insegnamento e il perfezionamento della tecnica;
- consente di documentare con video e immagini eventuali lesioni, deformazioni o neoformazioni presenti.

L'impiego nel soccorso d'urgenza

I video-laringoscopi hanno avuto negli ultimi anni una larga diffusione in ambito ospedaliero, trovando un ampio consenso che li ha portati oggi ad essere presenti in tutte le sale operatorie. Con l'evoluzione della tecnologia sono diventati sempre più compatti e facilmente trasportabili, dunque utilizzabili anche nel soccorso preospedaliero. Se si pensa che questi dispositivi sono sempre più utilizzati in ambienti protetti come gli ospedali e impiegati su pazienti a stomaco vuoto in particolari situazioni, a maggior ragione dunque dovrebbero essere disponibili in ambiente preospedaliero nel contesto dell'urgenza.

All'inizio del 2018 CVL ha valutato le caratteristiche tecniche dei più diffusi video-laringoscopi presenti sul mercato, decidendo poi l'acquisto del dispositivo ritenuto più idoneo e performante al nostro impiego.

Oggi le due auto specialistiche di CVL sono dotate di due moderni video-laringoscopi con lame monouso.

Tutto il personale specialistico è stato formato e istruito al suo impiego mediante un corso teorico-pratico, acquisendo la manualità necessaria: a differenza della tecnica classica, infatti, questo dispositivo richiede un coordinamento tra la visione sul monitor (indiretta) e il movimento delle mani.

Il video-laringoscopio acquistato da CVL si caratterizza per avere in dotazione oltre a due lame con curvatura classica (misura 3 e 4) una terza lama con una curvatura molto accentuata, che permette un'angolazione del campo visivo di ben 80°, da utilizzare in caso di intubazione difficile.

Grazie a questo dispositivo i nostri pazienti potranno beneficiare di una tecnologia all'avanguardia nell'ambito della gestione delle vie aeree.



La qualità nel soccorso d'urgenza



Dr. med. Luciano Anselmi
Presidente Commissione
Qualità Interassociazione
di Salvataggio (IAS)

La ricerca e la gestione della qualità hanno un ruolo determinante nelle cure preospedaliere.

Nell'ottobre del 2000, l'Interassociazione di Salvataggio (IAS), ente mantello che raggruppa la quasi totalità degli attori operanti nel soccorso in Svizzera, pubblicava le direttive sull'accreditamento qualità per il riconoscimento dei servizi ambulanza.

Nel giugno dell'anno successivo gli allora sei servizi ambulanza attivi sul territorio cantonale ottenevano il primo riconoscimento, portando di fatto il Ticino a essere il primo cantone in Svizzera ad avere tutti i servizi ambulanza accreditati IAS.

Nell'anno successivo anche la Centrale di allarme e coordinamento sanitario Ticino Soccorso 144 otteneva il primo riconoscimento qualità IAS.

Sempre più spesso la gestione della qualità occupa un ruolo importante nell'ambito del settore sanitario. Il paziente può così ricevere prestazioni con una garanzia di qualità certificata da esperti del settore, ottenendo un servizio allineato con gli standard in uso. Questo tipo di approccio non è solo

contemplato dalla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), ma è stato integrato anche in diverse leggi cantonali sul soccorso e trasporto preospedaliero.

Va segnalato che, in assenza di questa certificazione, la normativa prevede la possibilità di far applicare delle riduzioni sulle tariffe riconosciute, sino ad arrivare al divieto di esercitare.

La conferenza dei Direttori Cantionali della Sanità (CDS) ha conferito mandato all'IAS per strutturare e organizzare il sistema qualità dei servizi di soccorso terrestri ed aerei come pure delle centrali di allarme sanitario.

La letteratura è molto ricca in tema di garanzia della qualità. L'approccio deciso dall'IAS si concentra sugli aspetti "struttura-processi-risultati", con particolare attenzione al miglioramento continuo della qualità. Le disposizioni, la procedura di riconoscimento e la raccolta dei dati richiesti non sono fini a se stessi, ma servono ad analizzare il processo di cura dei pazienti soccorsi, nell'ottica di analizzare anche il valore aggiunto che il sistema soccorso apporta al benessere del paziente. Questo tipo di metodologia permette di analizzare i servizi ambulanza prescindendo dalla loro grandezza: a livello svizzero troviamo infatti servizi che effettuano meno di 400 interventi l'anno come pure altri che superano abbondantemente le 30'000 missioni.

Il concetto base è che non si tratta di raggiungere un livello prestabilito, ma di sviluppare strumenti per monitorare regolarmente il servizio offerto. In questo senso, le disposizioni IAS non rappresentano ancora un miglioramento della qualità dell'assistenza ai pazienti, ma rappresentano un mezzo per raggiungere questo obiettivo.

L'IAS mira in particolare a promuovere la qualità dei processi e dei risultati. Come già accennato, l'elenco dei criteri è diviso in tre capitoli: struttura, processo e risultati. Per ognuno di essi vi sono i livelli minimi obbligatori e quelli da raggiungere. È così possibile garantire che, nel 90% degli interventi, la prestazione erogata sia perfettamente omogenea: ad esempio in Ticino i tempi di mobilitazione delle ambulanze (inferiori a due minuti) sono esattamente gli stessi da Airola a Chiasso. Inoltre, il personale impiegato è il medesimo in ogni servizio e le tattiche di intervento sono identiche. Anche per quanto riguarda i risultati clinici non si evidenziano differenze significative per regione.

Ad un primo riconoscimento seguirà, ogni quattro anni, un riaccreditamento dove gli esperti valuteranno le differenze per rapporto a quanto sviluppato nel periodo precedente, chiedendo di "alzare l'asticella".





L'IAS nomina due esperti per la visita del servizio di salvataggio: un soccorritore diplomato con esperienza e un medico d'urgenza.

Il servizio di salvataggio che ottiene il riconoscimento ha una serie di diritti e dei precisi doveri.

I suoi diritti includono:

- essere nominato “servizio di salvataggio riconosciuto da IAS” e utilizzare la menzione corrispondente (ad esempio nella corrispondenza commerciale e sul sito Web).
- pubblicizzare sui veicoli di soccorso il logo qualità IAS.
- ottenere, in caso di negoziazioni tariffali, la tariffa coprente il 100% dei costi.

I suoi doveri, invece, includono:

- mantenere e migliorare costantemente la qualità ai sensi di queste disposizioni,
- segnalare immediatamente all'IAS qualsiasi modifica all'interno del servizio di salvataggio che potrebbe impedire la conformità,
- fornire all'IAS un rapporto annuale.

A settembre 2019 la maggior parte delle centrali di allarme (10 su 15) come pure i servizi ambulanza (77 su 91) risultano accreditati dall'IAS. Da notare che tutti e quattro i servizi di elisoccorso sono accreditati.

L'IAS sta attualmente elaborando la seconda rivisitazione dei criteri di accreditamento. Questo processo, che avviene ogni dieci anni circa, è finalizzato a integrare nella valutazione i nuovi sviluppi nell'ambito del soccorso preospedaliero, come la digitalizzazione della cartella sanitaria, la telemedi-

cina o l'analisi qualitativa dei risultati (ad esempio la sopravvivenza in caso di arresto cardiaco).

Da sempre il nostro Cantone ha svolto un ruolo trainante nello sviluppo di questi concetti. In qualità di presidente della commissione qualità IAS non posso che sottolineare, con un pizzico di giustificato orgoglio, che il sistema di soccorso ticinese si pone ai vertici della classifica virtuale a livello svizzero e anche europeo!

Il medico d'urgenza, unitamente al soccorritore professionista, rappresenta uno dei pilastri del soccorso preospedaliero. Era pertanto logico e naturale che queste due figure fossero chiamate a fungere da “experts métier” nella valutazione di un servizio di soccorso.

Al termine di una formazione sulla qualità, il medico (di preferenza con certificato di capacità in medicina d'urgenza e attivo in un servizio di soccorso) è chiamato a svolgere il ruolo di valutatore, prima sulla base di un'analisi documentale e successivamente con una visita del servizio richiedente.

Al termine della visita i due esperti elaborano un rapporto di accreditamento, menzionando gli aspetti da migliorare.

Per ragioni di competenza linguistica, della decina di medici attualmente attivi a livello nazionale in qualità di esperti, oltre la metà provengono dai servizi ticinesi.

È indubbio che questa funzione permetta di beneficiare, anche se indirettamente, di conoscenze acquisite in occasione delle certificazioni.

Croce Verde Lugano ha ottenuto la prima certificazione IAS nel giugno 2001. A questo importante riconoscimento sono seguiti ben quattro riaccreditamenti, rispettivamente nel 2005, 2009, 2013 e 2017, sempre superati con successo.

Dallo scorso anno Croce Verde Lugano, come tutti i servizi ambulanza, dispone di uno strumento di business intelligence elaborato dalla Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoblunze (FCTSA) che le permette di ottenere i dati operativi e clinici in tempo reale, identificando immediatamente eventuali scostamenti rispetto alla situazione prevista, in termini di risultati operativi e clinici.

Una mobilità più sostenibile



Alessandro Rossi
Capo area Logistica
e Risorse Tecniche
Croce Verde Lugano

Un progetto per migliorare la mobilità dei propri collaboratori in un'ottica sempre più ecologica e responsabile.

Al centro dell'impegno "eco" di Croce Verde anche l'utilizzo, presso le due sedi di Agno e Pregassona, di bicchieri monouso biodegradabili, mentre per altri oggetti di plastica è previsto di non utilizzarli più una volta terminate le scorte. E per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata di carta, PET, alluminio e vetro, è imminente una campagna di sensibilizzazione.

Da tempo la sostenibilità ambientale rappresenta una priorità per la nostra Direzione. In quest'ottica, un paio di anni fa è stato effettuato un sondaggio allo scopo di verificare con quali mezzi di trasporto il personale professionista di Croce Verde raggiungesse il posto di lavoro. "Mobilità e sostenibilità" sono quindi diventati i termini di riferimento per identificare i cambiamenti da introdurre nell'attività quotidiana. All'inizio del 2017 ha preso avvio la collaborazione con gli specialisti di urbanismo e traffico della società MobAlt a cui è stata affidata l'interpretazione dei dati raccolti. Questa analisi ha permesso di evidenziare le difficoltà di stimolare l'impiego di mezzi pubblici da parte del personale del Servizio Ambulanza che lavora a turni di 24h, 365 giorni all'anno, ma anche di stabilire alcune regole da introdurre per chi abita vicino alla sede principale. Sono stati quindi organizzati degli incontri con gli specialisti di MobAlt per far sì che ciascun collaboratore potesse scoprire le alternative disponibili rispetto all'utilizzo dell'auto, tutte consultabili tramite un'apposita app per smartphone. Nell'estate 2018 la disponibilità e l'offerta di bi-

ciclette elettriche, di un monopattino elettrico e dell'abbonamento Arcobaleno mensile è stata molto apprezzata da tutto il personale, che ha così avuto modo di provare direttamente i mezzi più consoni alle proprie esigenze di spostamento.

Redatto lo scorso anno, il "Regolamento mobilità" è stato introdotto a inizio 2019 nella sua prima versione, da aggiornare poi in funzione degli sviluppi futuri e delle specifiche necessità degli utenti. In base a questo regolamento, l'utilizzo dei pochi parcheggi di CVL non è più gratuito per il personale in servizio nei giorni feriali con turni diurni e chi abita entro 3 chilometri dalla sede non può più usufruirne. I collaboratori che ne fanno uso possono scegliere tra un permesso giornaliero e uno mensile, insieme a un parcheggio riservato per il car sharing: tutte opzioni che sono oggi adottate dal personale.

Il denaro incassato viene fatto confluire in un fondo destinato agli incentivi per chi opta per soluzioni alternative di mobilità lenta, quali la bici o il monopattino elettrico. Anche gli abbonamenti Arcobaleno per i trasporti pubblici sono sostenuti con una partecipazione fino al 50% del costo. L'introduzione del Regolamento ha già permesso di migliorare la disponibilità di parcheggi durante il giorno, in particolare per chi è chiamato in servizio durante un picchetto.

Da settembre 2018 il personale dispone di un garage per le proprie bici e uno spazio per la ricarica delle batterie. Da marzo sono a disposizione gratuitamente 3 bici elettriche. A breve sarà valutata la possibilità di offrire ai partecipanti dei corsi alla popolazione erogati da Croce Verde alcune facilitazioni per raggiungere la sede con i mezzi pubblici.

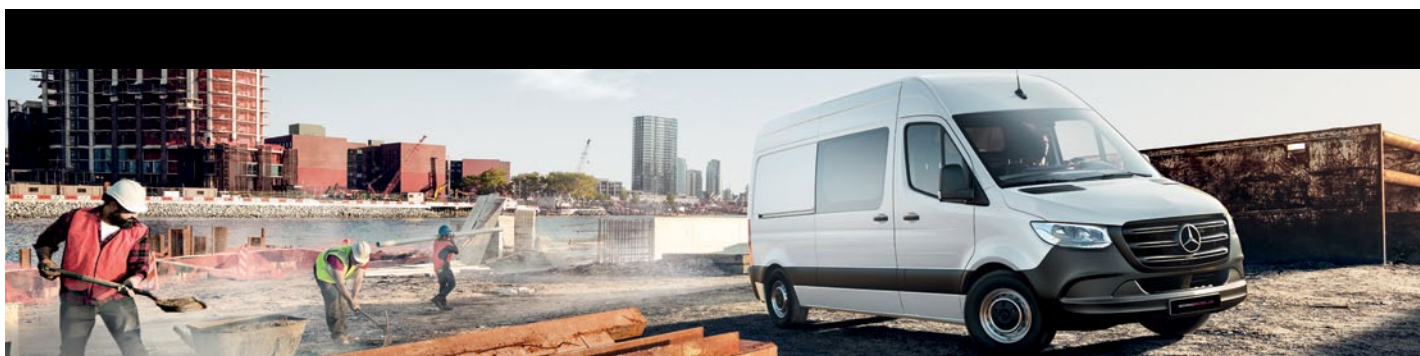
Purtroppo, per il momento non esistono veicoli di soccorso elettrici (ambulanze e automediche) le cui caratteristiche li rendano impiegabili negli interventi di urgenza. Ci auguriamo che ne venga studiata quanto prima la fattibilità, per renderli disponibili in un futuro non troppo lontano.



Farmacia Bozzoreda



Farm. Dipl. Fed. Romano Daldini
Via Ceresio 43 • 6963 Pregassona
Tel. 091 942 68 21 • Fax 091 940 45 46
e-mail: farmaciabozzoreda@bluewin.ch



Il nuovo Sprinter.

Il veicolo commerciale di successo: ora ancora migliore.

MERBAGRETAIL.CH
MERCEDES-BENZ AUTOMOBILI SA
La mia concessionaria Mercedes-Benz

SUCCURSALE VEZIA
Via Kosciuszko 1 - 6943 Vezia - T 091 986 45 65
www.merbagretail.ch/vezia



TELESOCCORSO
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Sicurezza e autonomia
a casa propria

Telesoccorso della Svizzera Italiana
c/o Associazione Ticinese Terza Età
Piazza Nosetto 4
Casella postale 1041
6501 Bellinzona
Tel. 091 850 05 50/53

telesoccorso@atte.ch www.atte.ch



Allergie e shock anafilattico



Francesco Molteni
Soccorritore diplomato
Croce Verde Lugano

Quasi il 40% delle allergie che si manifestano nel nostro Cantone causano uno shock anafilattico.

Sabato 29 giugno, alle ore 18.30, veniamo chiamati per soccorrere un uomo che avverte un formicolio alle labbra. Giunti sul luogo troviamo il signor C. sdraiato in un prato. Afferma di aver avvertito un dolore al braccio, come se si fosse tagliato, e da quel momento dice di aver avuto una sensazione di debolezza generale, con formicolio alle labbra e difficoltà respiratoria.



Mentre lo stiamo valutando, notiamo una puntura d'ape sul braccio, un rossore cutaneo lungo il corpo, gonfiore alle labbra e alla gola. Il paziente emette inoltre rumori respiratori patologici e ha difficoltà a respirare. Immediatamente ci accorgiamo della criticità.

Procediamo con le cure secondo il nostro proto-

collo. Misuriamo la pressione arteriosa che risulta essere bassa, somministriamo ossigeno, adrenalina, antistaminico, cortisone e progressivamente la sintomatologia regredisce, il rossore e il gonfiore svaniscono e la pressione risale a valori accettabili. Il signor C. dice di sentirsi meglio.

Questo è un tipico caso di reazione allergica da puntura di imenotteri (varie specie di insetti, fra cui api e vespe) con conseguente anafilassi ed è considerata una delle massime urgenze per noi soccorritori.

I sintomi

La reazione allergica è una risposta immunitaria inadeguata ed eccessiva a una sostanza che generalmente è innocua. Nei casi più lievi si manifesta con lacrimazione, prurito agli occhi, eruzioni cutanee, starnuti, prurito ai palmi delle mani e della pianta dei piedi, gonfiore delle mucose della cavità orale, disturbi gastrointestinali. Nei casi più gravi può invece provocare uno shock anafilattico.

Alcune allergie possono essere stagionali, causate ad esempio dall'esposizione a pollini; altre possono essere provocate da farmaci, alimenti, muffe o punture di insetti come nel caso appena descritto.

La manifestazione della sintomatologia non avviene alla prima esposizione all'agente allergico, ma il soggetto in questa fase diventa sensibile a tale sostanza. Solo quando entrerà in contatto la seconda volta con la stessa sostanza, il suo corpo rilascerà l'istamina e si paleserà l'allergia.

Alcune reazioni allergiche possono essere potenzialmente letali: sono le cosiddette reazioni anafilattiche. In queste condizioni le vie respiratorie possono rapidamente restringersi e le pareti della gola gonfiarsi, provocando una grave difficoltà respiratoria con fischi inspiratori. Inoltre, i vasi sanguigni possono dilatarsi, causando il classico rossore cutaneo e un grave calo della pressione. In questo caso il soggetto andrà incontro a uno shock e dovrà utilizzare la propria EpiPen (autoiniettore di adrenalina) se ne è provvisto, oppure dovrà essere immediatamente trattato dal

personale sanitario. I farmaci utilizzati per la cura di questa patologia sono:

- **Adrenalina**

È un farmaco somministrato in muscolo o endovenosa ed è un vero salvavita in caso di shock anafilattico. È in grado di ridurre la dilatazione dei vasi sanguigni periferici, di aumentare la pressione arteriosa e di diminuire l'edema glottico.

- **Antistamici**

Questi farmaci sono in grado di bloccare gli effetti dell'istamina. Sono utili anche nelle reazioni allergiche lievi, dal momento che alleviano il prurito nasale, la lacrimazione e l'orticaria. Molti si possono acquistare come farmaci da banco. Attenzione: possono causare sonnolenza.

- **Cortisone**

Si tratta di un farmaco con proprietà antinfiammatorie ed è in grado di inibire l'azione che il sistema immunitario ha sull'allergene.

Gli allergeni più frequenti sono quelli presenti in frutta, verdura, crostacei, molluschi, frutta secca, pesce, uova, latte, acari della polvere, forfora di animale, pollini di alberi tipo betulla o graminacee e imenotteri. Secondo il Centro Allergie Svizzera le patologie più diffuse sono quelle derivate da nocciole, sedano, mele, noci e kiwi. Le arachidi, i frutti di mare, le noci e i semi di sesamo sono gli alimenti che possono provocare le maggiori reazioni allergiche.

Cosa fare se...

In caso di reazione allergica, la prima cosa da fare è interrompere l'esposizione alla sostanza allergenica. Quindi, se disponibile, assumere un antistaminico per via orale sotto forma di pastiglie, gocce o sciroppo. Se si è provvisti di EpiPen, autoiniettarsi adrenalina e, in tutti i casi, allertare il 144 perché un controllo medico è obbligatorio.

Per prevenire il rischio di reazioni allergiche, la regola principe è quella di limitare o evitare l'esposizione all'allergene interessato.

È importante leggere attentamente le etichette degli alimenti, soprattutto quelle dei prodotti da forno. Per le pulizie di casa, utilizzare un aspirapolvere con filtro HEPA. Se si è allergici a farmaci, seguire le raccomandazioni dei foglietti illustrativi, portare con sé il passaporto delle allergie così da evitare la somministrazione errata di medicine in caso di emergenza. Se invece si è allergici alle punture di api, tenersi a distanza dalla vegetazione in fiore, indossare vestiti scuri, non camminare a piedi nudi, indossare i guanti quando si fa giardinaggio. Durante i viaggi in moto tenere il casco chiuso e quando si è all'aperto evitare di bere direttamente la birra dalla bottiglia o dalla lattina.

Il primo passo per la diagnosi a una determinata allergia è l'auto osservazione. Si inizia esaminando con quali alimenti o in quali periodi dell'anno si manifestano le reazioni sopra descritte. In seconda istanza ci si sottopone a test cutanei tramite prick test dove al paziente vengono applicate piccole quantità di allergene. In caso di allergia, si formerà una piccola lesione o si arrosserà la zona interessata.

Mediamente Croce Verde Lugano si trova a gestire, attraverso l'atto medico delegato 10, 45 casi di reazioni allergiche l'anno che equivalgono a un terzo di quelle cantonali. Circa il 40% si manifestano con uno shock anafilattico. Non vi è alcuna differenza sull'incidenza tra uomini e donne. L'AMD 10 si fonda sulle linee guida internazionali dettate dalla medicina d'urgenza e prevede la rapida somministrazione di adrenalina, antistaminico e cortisone per limitare l'ipotensione, migliorare la respirazione e contrastare l'azione dell'istamina.



La sostituzione dei denti mancanti



Mariafrancesca Vitti
Dr. med. dent.
Servizio Medico Dentario
Croce Verde Lugano

Tutti i denti hanno un ruolo importante, nella masticazione e nella fonazione. E sono l'essenza del sorriso.

La protetica è la branca dell'odontoiatria che si occupa di sostituire, in modo fisso o removibile, uno o più denti mancanti. Gli obiettivi della protesi dentale sono:

- sostituire i denti che mancano proteggendo anche quelli vicini,
 - mantenere o ripristinare le diverse funzioni della bocca,
 - dare sostegno a labbra e guance,
 - parlare correttamente.
- Esistono diverse tipologie di protesi dentali, suddivise generalmente in protesi dentali fisse e protesi dentali mobili.

I denti naturali sono la migliore soluzione per la salute, questo è il motivo per cui se la situazione lo consente, si cerca sicuramente di salvare un dente piuttosto che estrarlo. Tuttavia non tutti sono così fortunati: carie, fratture, parodontopatie e altre problematiche possono danneggiare in maniera irreversibile i denti naturali e a quel punto diventa necessario estrarli per non incorrere in danni ancora più gravi. L'importanza di sostituire i denti mancanti è soprattutto una questione di salute. Anche se avviene nel settore posteriore, non visibile dall'esterno, con il tempo tutto ciò può cominciare a incidere sull'aspetto, sull'autostima, sulla salute della bocca e sulle condizioni di salute generali. Tutti i denti svolgono un ruolo importante. È dove inizia la digestione, poiché sono di ausilio nella masticazione, contribuiscono alla fonazione e sono l'essenza del sorriso. **Con il tempo, dopo l'estrazione dei denti, quelli vicini cominciano a spostarsi nel nuovo spazio creato, l'osso inizia a riassorbirsi, la gengiva a ritirarsi e i denti dell'arcata antagonista non hanno più sostegno nella masticazione.** Nel momento in cui

la gengiva e l'osso non sono più stimolati adeguatamente, avviene l'estrusione (uscita dall'osso) dei denti antagonisti con la necessità spesso di doverli estrarre. I cambiamenti nella posizione dei denti possono portare a movimenti non corretti della mascella superiore e inferiore. Il mal posizionamento delle ossa mascellari causa poi gravi problemi all'articolazione temporo-mandibolare con difficoltà ad aprire la bocca e dolori muscolari e articolari, fino a problematiche posturali. Abbiamo nominato alcune delle conseguenze della perdita dei denti, e **naturalmente le conseguenze sono solitamente più evidenti se includono un maggior numero di denti oppure se si uniscono con altri processi.** Tutto ciò indica l'importanza della riabilitazione protesica e implantoprotesica nei casi in cui la funzione della masticazione non sia più adeguata né sufficiente.

Fra le varie tipologie di protesi, quella removibile prevede la sostituzione dei denti e delle strutture contigue con dispositivi mobili, che possono essere rimossi dalla bocca del paziente. Mentre ci sono due tipi di protesi mobili:

- protesi totale: è la classica dentiera, viene utilizzata in casi di assenza di tutti i denti in una o entrambe le arcate dentali,
- protesi parziale: è usata per sostituire più denti, viene ancorata tramite dei ganci o attacchi ai denti naturali o agli impianti.

Le protesi dentali fisse invece generalmente si distinguono in due tipologie.

- La protesi dentale fissa su impianto, dove l'impianto è di solito costituito da piccole viti in titanio che vanno a sostituire la radice dell'elemento dentale naturale mancante. Si possono sostituire un solo dente, più denti tramite ponte su impianti e addirittura tutta l'arcata. L'impianto rappresenta anche la base di ancoraggio per alcuni tipi di protesi.
- La protesi dentale fissa su denti naturali, dove gli elementi artificiali (corone o ponti) vengono appoggiati su quelli naturali ancora esistenti nella bocca del paziente, che devono però essere idonei per qualità e prognosi.



Gehri

gehri.swiss



ceramiche
mosaici
pietre naturali
pietre artificiali



L'Arte del rivestire

Chi si prende cura di voi?



Design per tutti
SPITEX
Svizzera

SCUDO

Il Servizio di assistenza
e cura a domicilio
interesse pubblico del Luganese
Telefono 091 973 18 10

Protettiva con te
e i tuoi cari.


SUBARU
Confidence in Motion



Le due auto da
famiglia più sicure:
- New Subaru XV 4x4
- New Impreza 4x4

New Subaru XV 4x4

Via Pian Scairolo 36 - CP 268 - 6915 Pambio-Noranco
T. 091 985 69 69 - F. 091 985 69 68 - www.garagegardel.ch


GARDEL
AUTOMOBILES

Bruna, Daniel: infinitamente grazie!

Si può dire che ormai sono entrati a far parte della storia di Croce Verde Lugano. Per sempre. Fra qualche decennio, quando qualcuno riprenderà e narrerà le vicende della nostra associazione, leggerà ancora di loro.



Dopo aver passato buona parte della loro vita con noi - quarantatre anni Bruna Narduzzi, cinquant'anni Daniel Geiser - e condiviso migliaia di missioni, di vite salvate e di emozioni forti, qualche mese fa hanno effettuato il loro ultimo turno come soccorritori volontari, con un po' di malinconia.

L'anagrafe li ha fermati, ma entrambi avrebbero continuato volentieri per molti anni ancora.

Bruna, Daniel: a voi **un grande, immenso e sincero ringraziamento per la vostra dedizione e per aver contribuito a consolidare il senso e la vocazione umanitaria della figura del soccorritore volontario**, anima e colonna portante della nostra associazione, fin dalla sua nascita.

Curio, solidarietà con i propri anziani

I municipali di Curio, in un'ottica di responsabilità sociale, da qualche tempo hanno deciso di **offrire la tessera di donatore di Croce Verde Lugano a tutti i cittadini residenti che beneficiano di AVS e prestazioni complementari.**



Si tratta di una lodevole iniziativa volta a supportare una fascia di popolazione particolarmente fragile. Per gli anziani del piccolo comune del Malcantone è più di un "semplice dono": è un concreto sostegno economico in caso di emergenza sanitaria. **In qualità di donatori di Croce Verde Lugano, infatti, coloro che avranno la necessità di chiamare un'ambulanza potranno beneficiare di importanti agevolazioni sulle spese di soccorso preospedaliero.** Come è noto la LAMal - Legge federale assicurazione malattie, corrisponde solo il 50% dei costi di un intervento con ambulanza e la restante parte di fattura è a carico del cittadino, se non coperto da un'assicurazione complementare.

Con questa benemerita iniziativa, Curio rappresenta un lodevole esempio di comune virtuoso e attento al benessere dei propri cittadini e al contempo sensibile alle necessità operative di un ente no profit come CVL, impegnata da oltre un secolo per il bene della nostra popolazione.



Per voi sul posto.

Il vostro specialista

Massimo Gasperi Sagl
artigiano falegname
Via Monte Lema 8
CH-6986 Migliegla



T +41
(0)91 609 20 64
M +41
(0)79 444 26 86
ilmassimo@ilmassimo.ch



Quale sarà la scelta giusta?

In materia di assicurazioni, non sempre si sa qual è la scelta giusta: difficile orientarsi tra le infinite proposte. Assicurazioni Pagnamenta SA è una società indipendente che analizza le esigenze dei propri Clienti - enti pubblici, aziende o privati - e si impegna a trovare le condizioni più convenienti a parità di prestazioni. Assicurazioni Pagnamenta SA valuta le offerte delle migliori compagnie di assicurazione e vi garantisce la soluzione migliore.

Assicurazioni Pagnamenta SA collabora con 32 compagnie assicurative e con il mercato assicurativo dei Lloyd's di Londra.

Assicurazioni Pagnamenta SA
Via Greina 2, 6900 Lugano
tel. 091 967 49 22
info@a-pagna.ch
www.a-pagna.ch

**assicurazioni
pagnamenta**

broker autorizzato dai Lloyd's di Londra



www.usm.com



The classic in a new light

USM Haller svela la sua rivoluzionaria illuminazione integrata:
senza cavi, regolabile, ad efficienza energetica.
Un'autentica innovazione – lasciati ispirare!



Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Dick & Figli SA, Via G. Buffi 10, 6900 Lugano
Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch, www.dickfigli.ch